

austro-ungarico presso la Santa Sede conte Kalnoki. Sembra positivo che la sua assenza sarà di tre settimane, e che venendo qui presenterà le sue lettere di richiamo, e andrà altrove. Non è probabile che il conte di Trautsmansdorff sia per ripigliare il suo ufficio di ambasciatore presso il Papa, e v'ha ancora chi non crede impossibile che in di lui vece possa venir qui il barone Kübeck. Forse è più verosimile che per qualche tempo l'Ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede rimanga vacante. Ad ogni modo le disposizioni del conte Andrassy sono estremamente favorevoli all'Italia, e nelle risoluzioni che egli sarà per prendere userà sempre i maggiori riguardi al nostro Governo ed al nostro paese.

Corre voce, e la ritengo per cosa assai credibile, che lo stesso conte d'Harcourt cominci ad accorgersi, che la sua posizione a Roma di rappresentante del Governo del sig. Thiers presso una Corte che non cessa dal fare apertamente voti per la esaltazione al trono del Conte di Chambord, non sia più tenibile, e che pensi a trovare un pretesto plausibile per andarsene via. L'avrebbe trovato nella prossima convocazione dei Consigli dipartimentali in Francia, essendo egli componente di uno di essi. Partirebbe perciò fra una quarantina di giorni, e non tornerebbe. Se ciò è, e vi ripeto che è probabile, si potrà esclamare: « meglio tardi che mai! » Non vi pare disfatto cosa per lo meno assai singolare, che un'Ambasciata repubblicana assista con indifferenza a tutti i maneggi che qui si fanno per rovesciare il Governo che quell'Ambasciata ha l'incarico di rappresentare e quindi di far rispettare? Si lagano dell'Italia e degli Italiani; e lasciano dire, e fare i soli e veri nemici che la Francia liberale ha in Italia, vale a dire i clericali.

ESTERO

Austria. Si annuncia da Praga che i ciechi cercano di darsi coraggio spargendo delle favole, come p. e., quella che il conte Hohenwart sia per essere richiamato al timone dello Stato.

In relazione alla notizia diffusa che la Prussia e la Russia abbiano fatto a Vienna delle rimozioni per le concessioni che si vogliono accordare ai polacchi, la *Presse* dichiara aver rilevato da buona fonte che al ministero degli esteri in Vienna nulla è noto di tali rimozioni. (Gazz. di Trieste)

Francia. Il *Journal de Paris*, organo dei principi d'Orléans, racconta giornalmente di pranzi e feste dati da essi od in loro onore, e che quel foglio chiamato « politici ». Leggiamo nel suo ultimo numero:

I principi d'Orléans continuano a dare e ricevere dei pranzi politici.

Ieri l'altro il barone Selliere dava un banchetto al duca di Montpensier, degnio di un Crespo.

Cinquanta persone sedevano a tavola attorno al duca di Montpensier, del duca d'Aumale e del principe di Joinville. Il barone di Rothschild ed un gran numero di nobiltà straniera figuravano fra gli invitati.

Il palazzo era illuminato a giorno. Quaranta servi a piedi, tutti vestiti di rosso, e venti maggiordomi abbigliati di nero facevano il servizio.

Durante il pranzo, i cori e l'orchestra del Conservatorio facevano udire i loro concerti.

Il *Daily Telegraph* ha dal suo corrispondente il seguente dispaccio da Parigi:

La Commissione per il progetto di legge di Jules Simon sull'istruzione ha preparato la sua Relazione, ed ha stabilito le principali disposizioni, ma non sono ancora stampate.

Il progetto contiene circa cinquanta articoli, ed i seguenti sono i punti principali:

Primo: — il carattere principale dell'istruzione deve essere religioso; tuttavia la maggioranza dei genitori in una parrocchia possono domandare che sia secolarizzata.

Secondo: — l'intenzione di rendere l'istruzione gratuita fu abbandonata, eccetto nei casi di estrema povertà; si adatterà tuttavia anche alle piccole borse.

Terzo: — il principio dell'istruzione obbligatoria fu abbandonato con una riserva riguardante i ragazzi trascurati.

Quarto: — la sorveglianza delle scuole sarà affidata ai parenti direttamente e indirettamente. Nelle piccole parrocchie tutti i genitori formeranno la Commissione delle scuole. Ma nelle grandi parrocchie si nomineranno dei delegati per scrutinio pubblico, ogni padre avendo voto per ognuno dei suoi figli.

Quinto: — la fratellanza dei fratelli cristiani mantiene inalterati tutti i diritti e tutti i sussidi di cui gode adesso in certe parrocchie.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 19 febbraio 1872.

N. 529. Il sig. Giacomelli Comn. Giuseppe rinunciò alla carica di Consigliere Provinciale per l'epoca da settembre 1870 ad agosto 1875, essendo che le sue occupazioni non gli permettono di assistere alle sedute.

Il Consiglio Prov. prese atto di tale rinuncia. La straordinaria adunanza del giorno 16 corrente,

la Deputazione ne diede comunicazione alla R. Prefettura per lo pratico di sostituzione, a senso dell'art. 96 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 N. 3382.

N. 432. Il Consiglio Prov. con deliberazione 18 maggio 1868 autorizzò la Deputazione a domandare al Governo la concessione delle acque del Ledra o Tagliamento per irrigazioni e movimento di opifici, ed a dispendiare la somma di L. 2500, onde dar corso alle pratiche relative, salvo ed impregiudicata ogni discussione e deliberazione intorno alla massima ed al tempo, modo, e mezzi per l'esecuzione del lavoro.

Per l'esaudimento di tale domanda occorre far completare il progetto primitivo a senso della nota ministeriale 17 aprile 1868 N. 2443.

L'incarico di completare il progetto fu dato allo Ing. Locatelli che produsse or ora il suo elaborato chiedendo il pagamento delle competenze in L. 1936.24.

La specifica di questo competenza venne dall'Ufficio Tecnico liquidata in L. 1802.91.

In esecuzione alla succitata deliberazione Consigliare, la Deputazione Prov. deliberò di trasmettere il completato progetto alla R. Prefettura in appendice e per l'effetto dell'istanza 30 giugno 1868 N. 1421, colla quale domandavasi il rilascio del formale documento relativo alla concessione delle acque del Ledra già impartita dal cessato Governo colla sovrana risoluzione 30 maggio 1858, e la concessione gratuita possibilmente perpetua delle acque del Tagliamento nella quantità di metri cubi 22 per ogni minuto secondo; e deliberò inoltre di pagare all'Ing. sig. Locatelli la somma di L. 1802.91 a saldo delle liquidate sue competenze, e ciò mediante il fondo di riserva compreso nel bilancio del presente esercizio.

N. 487. Il Consiglio Prov. nella straordinaria adunanza del 16 corrente prese atto della comunicazione che gli fu fatta del documento di ratificazione del contratto di proroga per la azienda della R. Ricettività Prov. assunta dalla ditta Trezza a tutto 31 dicembre 1872.

N. 485. Il Consiglio Prov. con deliberazione 16 corrente revocò la deliberazione 11 luglio 1871, colla quale autorizzava la Deputazione Prov. ad acquistare la casa dei Conti Della Pace per destinariela ad uso di pubblici uffici, ed approvò il piano generale di riduzione del fabbricato ex Delegazione Prov. per concentrare nel locale stesso gli Uffici della R. Prefettura, Pubblica Sicurezza, Deputazione e Consiglio Provinciale colla spesa di L. 42738.85.

In esecuzione a tale deliberazione, la Deputazione Prov. ha già disposto l'asta per l'appalto dei lavori.

N. 493. Nella straordinaria adunanza 16 corrente, del Consiglio Prov. il Consigliere sig. Billia dott. Paolo presentò una proposta per la nomina di una Commissione coll'incarico di far studi, se per avventura fosse conveniente una riforma della pianta degli impiegati Provinciali. Tale proposta venne deposita fra gli affari da sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio Prov. nella prima tornata.

N. 446. In esecuzione alla deliberazione consigliare 5 settembre 1870 venne disposto il pagamento di L. 3000, — al direttore int. della stazione agraria di prova sig. cav. Ricca-Rosellini Giuseppe a titolo di concorso nella spesa per l'andamento della accennata istituzione.

N. 376. Venne disposto il pagamento di L. 1950.87 a favore del sig. Antonio Nardini per l'acquartieramento dei Reali Carabinieri durante il 4° trimestre 1871, giusta contratto 25 giugno 1868 è relativo capitolato.

N. 410. Constatati gli estremi di legge venne assunto a carico della Provincia il mantenimento di N. 9 montecatti accolti nell'Ospitale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 58 affari, dei quali N. 30 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 23 in affari di tutela dei Comuni; N. 3 in affari risguardanti opere pie; e N. 2 in affari di contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 66.

Il Deputato Provinciale

PURZELLI.

Il Segretario
MERLO.

Le idee politico-amministrative del Tagliamento e del Giornale di Udine.

(Continuazione e fine)

6. Determinata è compiuta che sia la grande rete delle strade ferrate nazionali, quelle che servono al gran movimento interno e col di fuori, spinte le Province ed i Comuni che rimangono tuttora addietro nelle strade ordinarie a farsene a loro spese, vorremo che con studi speciali il Ministero dei Lavori pubblici preparasse alle grandi Province mediante i suoi e loro ingegneri e gli ingegneri militari, lo studio delle strade ferrate economiche e delle irrigazioni e bonificazioni cui esse potessero mano mano farsi, seguendo talora e talora perfino anticipando il progrediente lavoro nazionale. Dopo ciò vorremo che questo ministero diventasse una sezione del ministero dell'interno e trasmettesse a quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio tutto ciò che si riferisce all'esercizio delle ferrovie, dei telegrafi, delle poste, della navigazione a vapore ed a vela, alle comunicazioni in genere; poiché tutto ciò si deve considerare oramai in Italia dal punto di vista della unificazione economica e commerciale del patrio suolo, della distribuzione la più conveniente del lavoro produttivo e d'ogni industria agraria e manifatturiera su di esso, del traffico internazionale mediante i valichi alpini e la navigazione transmarina, dell'incremento della potenza produttiva del paese. Questo ministero, che da taluni si vorrebbe sopprimere, sarebbe anzi per noi uno dei

ministri più importanti, giacchè si apperterebbe ad osso, non già di sostituire la sua azione a quella dei privati o delle particolari associazioni aventi scopi economici, ma bensì di conoscere, raccogliere e portare a cognizione di tutti i fatti economici, di raggrungliarli tra di loro, di subordinarli all'intento generale dello Stato e della Nazione armonizzandoli nel tutto, di giovare e fomentare il lavoro produttivo, di preparare con appositi studi il meglio e l'opportuno dei domani, di dirigere la parte intellettuale di ciò che è progresso del lavoro nazionale. E questo ministero quindi si spingerebbe al di fuori col suoi studi ed aiuti, e se non sostituerrebbe la sua azione a quella del ministero degli affari esteri, la associerebbe intimamente ad esso, e gli darebbe mezzo e modo per trasformare la propria azione politica esterna.

Per l'Italia si tratta di mantenere e stringere suoritivi buone relazioni, di influire dovunque dove può nel senso della pace, della libertà, della civiltà, e poi di studiare principalmente negli altri paesi ogni progresso civile, militare, economico per appropriarlo al Governo ed alla Nazione italiana. Deve cercare questo ministero le buone relazioni con tutti, ma principalmente con quei paesi, che possono avvantaggiarsi dell'accordo con noi, con quelli che dedicandosi ad una diversa maniera di attività possono meglio avvantaggiarsi ed avvantaggiare noi collegando la propria colla nostra. Deve cercare l'espansione dell'elemento nazionale italiano dove ha già una tendenza ad espandersi e principalmente nell'America meridionale e lungo tutte le coste del Mediterraneo e bene addentro nei paesi che vi si bagnano, spingendovi l'attività dei propri, educandoli ad essere più civili degli altri e ad espandersi quindi tutto attorno al mare di cui l'Italia tiene il centro, coll'elemento nazionale anche l'italiana civiltà imitando così i Greci antichi, gli italiani del medio evo e gli Inglesi di oggi. Deve tutto il Governo nazionale con tutti i mezzi rafforzare assai il traffico marittimo, considerare il mare come se fosse una parte del territorio nazionale, avere molta cura delle estremità e dell'attività loro preponderante su quella delle altre Nazioni, giacchè i centri progressano da sè per il progresso delle parti. Deve promuovere ed assecondare non soltanto tutte quelle associazioni che hanno scopo economico e di lavoro, ma altresì le associazioni ed istituzioni, principalmente sociali ed educative, che tendono a nascer spontaneamente e che servono al rinnovamento italiano, alla conservazione del bene ed al progresso nel meglio. — Dissente in queste cose dalla politica nostra il Tagliamento, ed in che, e perché?

7. Al rinnovamento nazionale non fu finora di impedire un'istituzione religiosa, che si era indentificata in Italia peggio che in qualunque altro luogo con tutto ciò che c'era di vecchio, di decadente, di resto alla moderna civiltà, in una parola la Chiesa romana confusa col principato politico del papà ora fortunatamente caduto per sempre? Ed il Governo non dovrà, come noi abbiamo sovente espresso (vedi *Giornale di Udine* del 21 febbraio) e vegliare un poco che non risoriano quelle associazioni spurie, parassite, oziose che tendono a passarsi del lavoro altrui, a far guerra al principio morale della famiglia, a sottrarre persone e cose per appropriarle a sé medesime in perpetuo? Non dovrà compiere la separazione delle Chiese per il culto da tutto ciò che appartiene di diritto e di dovere allo Stato civile? Non dovrà dare la personalità civile alle Comunità laicali delle parrocchie e delle diocesi, che si eleggano con norme comuni, fissate dalla legge per tutti, i loro amministratori, e se vogliono anche i loro sacerdoti, parrochi e vescovi, e ad ogni modo facciano da sè? Non devono esonerarsi i prodotti del suolo da pretesi diritti feudali del Clero, lasciando che tutti coloro che spontaneamente dichiarano di appartenere ad una Chiesa ne facciano le spese? Non è questo ritorno ai principi un principio di rinnovamento religioso e morale anch'esso? Noi pensiamo di sì. — Il Tagliamento che ne pensa? Dissente esso da questa nostra politica?

8. Ma non ci deve essere una tendenza politico-amministrativa anche per i Governi provinciale e comunale? Noi crediamo di sì. Il primo deve ammettere che ci sono interessi del Consorzio provinciale, come ce ne sono del nazionale e comunale; deve studiare il suo territorio, le condizioni naturali di esso, la produzione, i mezzi e le forze per la produttività progrediente, i modi di distribuire l'attività e di giovarla per il vantaggio comune, d'incoraggiare tutte le istituzioni economiche, educative, e sociali che non possono appartenere esclusivamente ai Comuni, di preparare e sussidiare quelle opere pubbliche e quelle imprese di pubblica utilità, quelle associazioni di progresso civile ed economico che possono formarsi in un territorio abbastanza vasto, di aiutare lo svolgimento di quelle forze spontanee che faranno di ogni regione d'Italia la fonte viva alla quale attingeranno le sue forze la Nazione intera, il suo Governo e quelle parti di essa che per qualche tempo o le possedessero scarse, o le smarrissero, ristabilendo così nella unità nazionale e nella civiltà federativa delle Nazioni, quella utile gara che esisteva in Italia nell'epoca gloriosa dei Comuni, sebbene fosse soltanto delle città e si ecclissasse nei contadi, dove regnava il feudalismo e la servitù della gleba ora aboliti colla parificazione indistintamente di tutti gli italiani nel comune diritto. Città e contadi, città grandi e medie e piccole e borghi e villaggi e casali faranno così continuità ed unità, senza che nessun Comune abbia privilegi, ed anche i costi detti capiughi non sieno per altro distinti che per quella comodità comune di avere un centro, una sede del Governo provinciale.

Si sta preparando, ho detto, perché è cosa che di là da venire e che avrà luogo, allorché l'Italia restituita a suoi legittimi principi avrà ricuperato la perduta felicità. Oh allora queste anime candidate al sol restituto, animate dal più nobile e santo degli affetti, le vedrete giulive correre sovente a pie' degli altari e premere dal cuore preci e sospiri; oh allora anche voi anime impenitenti e prave, ravvedute per tanto amore vi porrete certo sulla retta via e benedirete coll'Italia commossa e lagrimate alla salutarissima rivoluzione di cose e di affetti! Sino a tanto però, e questo non è lontano, che non avranno termine le presenti calamità, non le vedrete far pubblica mostra di sé, ma soltanto al tempio vigili perché il sacro fuoco in lor non si spenga. Alcuni insistono nel farci credere che persino come le Vestali a far voto di verginità perpetua, ma noi non lo crediamo e non augureremo loro

non un modo utile o necessario di unire tra loro un certo numero di governi comunali, di quelli che saranno ingranditi alla misura di poter avero conso ed intelligenza sufficienti per regger da sì? E come il Governo centrale avrà vita da Nazione, ma darà il tono a tutte le sue parti, non si troverà del pari unito il Governo provinciale e governi comunali e, non darà il tono a questi mediante i più illuminati? E non saranno i Comuni sufficiente campo anch'essi all'onestà ambizione e far bene per i migliori? E non penseranno questi mostrarsi nella vita privata della famiglia e con individui digni di reggere il Comune rispettivo nel senso di quella democrazia buona, che non è invidia stolta, né violenza selvaggia, né distruzione di tutti, anche i più poveri, ma edificazione sociale ed eredità dei beni comuni procacciata dall'associazione dei migliori e più ricchi e più colti nell'esercizio d'un dovere di uomini civili e d'Italiani? E non sarà il Governo del Comune, il quale ha un'azione quasi diretta sulle famiglie, sollecita di quelle istituzioni e di quei provvedimenti, i quali di questa naturale e necessaria associazione che in principio non fu che la espansione della famiglia primitiva, rifacciano per così dire una sola famiglia la quale guarisce tutte le sue piaghe, amendi tutti i difetti de' suoi membri, allevi tutte le miserie ed i dolori, accomuni tutti i vantaggi e tutti i beni, accresca per le venture la eredità civile e sociale delle passate generazioni, prepari in sè quell'armonia sociale che estesa al Consorzio provinciale ed a nazionale si riverberi sul mondo civile ed irradia quello che diventerà a poco a poco tale? — Disente il Tagliamento anche da questa nostra tendenza politico-amministrativa?

Noi ci arrestiamo in questo sommario delle nostre tendenze politico-amministrative, aspettando che dall'altra riva del Tagliamento, che per noi è l'asse della bipartita, naturale, storica, economica Provincia del Friuli, ci si dica in che cosa sono fallaci in che mancavoli, in che diverse da quelle che ad un'ora di distanza da Udine si credono delle nostre migliori.

N. 44 - III

Stazione sperimentale agraria

Presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

I. Conferenza pubblica (1872)

Il giorno 24 febbrajo a. c. (sabato) alle ore 7 pom. avrà luogo in una sala dell'Istituto Tecnico la prima Conferenza pubblica, nella quale il Personale tecnico della Stazione prenderà a trattare degli argomenti che seguono.

1. Relazione di un primo saggio di studi sull'allevamento del bestiame bovino, norme da prescriversi agli allevatori per istituire provv. di confronto, ed alcune indicazioni per trarre dall'allevato bestiame maggiore profitto.

2. Cure ed esperimenti da raccomandarsi nella coltivazione della vite a vigna ed annuncio di studi enologici in corso.

3. Raccomandazioni e norme per sperimentare maniere diverse di concimazione in copertura del frumento.

4. Annuncio di studi in corso di Bacologia.

mai di giungere col sacrificio a questo punto, affinché non accada di esso quanto il mito storico ci racconta di Rea Silvia.

B.

Ci scrivono da Tolmezzo 21 febbraio:

Finalmente in forza delle assidue cure del Sindaco di questo capoluogo, e superando ogni qualunque difficoltà che non poche ebbero ad insorgere; si è ricostituito l'Ufficio Telegrafico, ed in oggi regolarmente funziona. Era ben dispiacente che in un centro così importante per commercio ed industria; sede di vari Uffici, e più specialmente di un Tribunale, non vi fosse stazione telegrafica, e che per il pubblico e privato interesse si avesse a ricorrere a quella di Gemona o di Moggio distanti dai 18 ai 20 kilo metri, con considerevole spreco di tempo e denaro.

Un cenno di lode portante si diparta da questo Carnichio terre, all'onorevole dott. Gio. Battista Larico, il quale, compreso tutto del bene del proprio paese, cerca per ogni dove di essere utile.

E perché incidentalmente ebbi a fare menzione del Tribunale, mi permetterete di dirvi come, anche per il collocamento di sì importante Ufficio, egli coadiuvato dall'Assessore sig. Michelotti, avv. dott. Grassi, e Segretario Scrosoppi dott. Paolo, giovane di svegliato ingegno e di molte cortesi, vostro concittadino, si ebbo a mostrare premurose per modo, che al conveniente locale sia per corrispondere un assai decente ammobigliamento. Non sfarzo di mobilia; non arredi di eccessivo costo; ma si contenne nel modo il più proprio, e diede a vedere quanto in lui si conosce, che dove la giustizia viene amministrata, tutto deve ispirare una decente severità.

Ed ora una raccomandazione a sì onorevole Sindaco: provvedete alle scuole ed alla manutenzione stradale: anche questi son due importanti e preziosi argomenti che tanto interessano. Con ciò avrete condegnameamente adempiuto al mandato impartitovi.

Teatro Sociale.

Venerdì. Riposo.
Sabato. *Il falconiere di Pietra Ardena* di Mauro.

Domenica. *Il supplizio di una donna* di Desnoyer con Farsa.

FATTI VARII

Esportazione del bestiame bovino dal Regno. Il Ministero d'agricoltura ricevette dal regio console italiano a Lione il rapporto che segue:

Lione, li 6 gennaio 1872.

Eccellenza,

I mercati di bestiame che si tengono due volte alla settimana nel sobborgo di Vaise a Lione furono anche in questi primi giorni dell'anno largamente provvisti di buoi provenienti dall'Italia, contandosi persino 1500 capi. Da informazioni però fornitemi da negoziati reduci testi dal Regno, mi risulta che tale articolo di esportazione sarebbe vicino al suo termine; il Piemonte, la Lombardia e le Romagne avrebbero già esaurito il loro contingente, ed i buoi che ultimamente furono venduti sarebbero stati tratti dalle estreme provincie venete.

Tale fatto si spiegherebbe colla considerazione che l'Italia finora non allevò il grosso bestiame per macello, essendo usata a consumare quasi soltanto carne di vitello, e che gli agricoltori nostri, allettati lo scorso anno dagli alti prezzi loro offerti, presentarono sul mercato i buoi da lavoro, il numero dei quali era necessariamente limitato, e la cui alienazione sarà forse più tardi assai deplorata.

Pare che in avvenire, e per qualche tempo ancora, sarà tratto dall'Impero Austro-Ungarico il bestiame bovino necessario alla Francia, la quale però, dopo aver visto il suo ricco fondo in parte consumato dai belligeranti, in parte divorziato dalle epizoozie, ed in parte perduto per mancanza di foraggi, tende ora a riparare i suoi danni, dandosi con molta cura all'allevamento, anche, come mi viene riferito, in quei Dipartimenti ove per lo dianzi si preferiva l'industria del latticini, e si vendeva la maggior parte del fieno raccolto.

Ho l'onore di essere coi sensi del più distinto ossequio

Di vostra Eccellenza

Umo ed Obb.mo Sero Pucci BAUDANA.

CORRIERE DEL MATTINO

— Abbiamo da Roma:

La partenza del conte Kalnoki, il quale, in assenza dell'ambasciatore Traunsmendorff sosteneva provvisoriamente l'ufficio di ministro austro-ungarico presso la Santa Sede, è considerata come indizio di molto raffreddamento nelle relazioni tra l'Austria ed il Vaticano. Il Governo austriaco ha sempre raccomandato al Governo italiano di usare al Papa i maggiori riguardi, ed ora riconosce lealmente che il Governo italiano non ha mai mancato a certi riguardi, anzi ha abbondato; perciò esso cerca tutte le occasioni per attestare al Governo italiano i suoi sensi di amicizia. I clericali espiano oggi con un disinganno crudele la baldoria che fecero quando seppero che il conte di Beust non era più ministro.

(Nazione)

— L'Opinione scrive:

La Commissione de' provvedimenti di finanza si raduna il 22. Non solo essa ascolterà la lotta delle Relazioni preparate, ma dovrà deliberare ri-

spetto al nuovo stato in cui è entrata la questione delle Tesorerie in seguito del rifiuto de' Banchi di Napoli o di Sicilia di accettare le sue proposte di riorganizzazione.

Quanto alla proposta che la Banca nazionale assuma la conversione del prestito nazionale a suo rischio o pericolo, e porti il suo capitale a 200 milioni, resta a vedere quali risoluzioni prenderà l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca stessa, fissata per il giorno 28 corrente.

— Leggesi nel *Fansfus*:

Autorevoli lettere da Madrid recano che gli sforzi fatti per raccapricire tra loro le diverse frazioni del partito liberale hanno probabilità di riuscita, e che ad ogni modo la crisi attuale, contrariamente a ciò che tanti prevedono e sperano, sarà sciolta in modo favorevole alle istituzioni costituzionali ed al trono del Re Amedeo.

— Vuol si che Thiers vedendo l'impossibilità di continuare a lungo il provvisorio, sia quasi deciso di rassegnare i poteri al duca d'Aumale, invitando al tempo stesso l'Assemblea di Versailles a scegliersi un Governo definitivo. (Gazz. d'Italia)

— Tutte le notizie che giungono da Parigi fanno ritenere per imminente la nomina dell'ammiraglio La-Roncière le Nourry a ministro di Francia in Italia. (Id.)

— Il *Tempo* ha da Versailles che la proposta Pressensè relativa all'amnistia, fu ritirata dal proponente.

— Il governo prussiano ha decisamente rifiutato di rendere alla Francia i prigionieri ch'essa reclama.

— È giunto a Lione il conte Andrassy, ministro degli affari esteri della monarchia austro-ungarica.

— Telegrammi dei fogli triestini:

Vienna 21. La *Tagespresse* annuncia che l'Imperatore si congratula col ministero per la vittoria conseguita dal Governo con la legge delle elezioni di necessità.

La *Neue Presse* annuncia che il Dr. Haasse tenne nell'Università di Breslavia una lezione sulla Chiesa popolare, che destò grande sensazione. (G. di Tr.)

Vienna 22. Il ministero presenterà alle Camere in uno de' prossimi giorni la nuova legge penale.

Praga 22. La *Beseda* di Carlsbad fu sciolti dalla luogotenenza. Nella conferenza tenuta presso il vescovo Schwarzenberg si decise di protestare contro l'ingerenza del Parlamento per l'aumento delle congrue.

Pest 22. Le molte diserzioni dei membri della sinistra suscitano in questo partito una grande confusione.

Berlino 22. Nella Camera dei Signori è assicurata l'accettazione della legge sulla sorveglianza, delle scuole, perciò fu abbandonata l'idea di aumentare con nuove nomine la maggioranza governativa.

Roma 21. Il Principe Napoleone è qui giunto inviato da Napoleone in missione segreta per il Re d'Italia.

Parigi, 21. Dicesi che il generale Fleury (bonapartista) sia stato arrestato.

Prigi, 21. Nei circoli della sinistra viene vivamente discusso il progetto di assegnare la vicepresidenza a Casimiro Périer.

Londra, 21. Il generale messicano Alatorre riportò una splendida vittoria sugli insorti. Diaz è scomparso colla cassa da guerra.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Berlino 21. La *Gazzetta della Germania del Nord* parlando del Concordato dell'Alsazia, dice: La cosa principale per noi è che il Concordato non ha più vigore. Su ciò tutte le parti sono d'accordo. Ciò è tutto quello che possiamo desiderare; non domandiamo altro.

Napoli 22. Sherman, Andendried e Grant sono arrivati ier sera.

Berlino 22. Si comunica ufficialmente che ieri mattina un ex farmacista, originario di Posen, fu arrestato per supposto attentato contro Bismarck.

L'individuo è Polacco cattolico fanatico; ha servito nei Zuavi pontifici e abitava ultimamente presso un canonico di Posen.

Arrivo a Berlino sabato dopo aver detto a Posen che tutto sarebbe ben presto cambiato a Berlino.

Versailles 21. (Assemblea). Il ministro dell'interno presenta un progetto per reprimere e prevenire gli attacchi, da qualunque parte provengano, contro l'Assemblea ed il Governo da essa costituito. Il progetto è diretto contro i giornali che attaccano l'Assemblea e il Governo. Grande agitazione. Il ministro dell'interno, rispondendo a Baragnon, respinge energicamente l'idea che il Governo abbia pensato a contestare il potere costituente dell'Assemblea. Dice: Voi tutti sapete contro chi, contro qual cosa, vogliamo disfenderci. L'urgenza è approvata alla quasi unanimità. Questa misura completamente inattesa destò grande emozione.

Versailles 22. Verdagner, Herpin e LaGrange, condannati nell'assassinio di Lecomte e Thomas, furono giustiziati stamane. La pena di Aldehoff e Meyer fu commutata nei lavori forzati a perpetuità. Il ministro della guerra è ammalato; crede probabile il suo ritiro.

Parigi 22. I giornali il *Gaulois* o l'*Armée* furono sospesi. Il progetto presentato ieri ha in mira specialmente i maneggi bonapartisti e radicali.

Pest 21. La Camera dei deputati approvò la proposta che autorizza il Governo ungherese ad entrare in trattative colla Banca nazionale di Vienna

e col Governo cisalpino per risolvere la questione della Banca. Altre proposte, tendenti a creare una Banca indipendente per l'Ungheria sono pure respinte.

Madrid 21. Sagasta e Deblas ebbero un lungo colloquio col Re.

ULTIMI DISPACCI

Napoli 22. A mezzanotte il Re partì per Roma Crodesi che ritornerà martedì.

Domattina hanno luogo i funerali del generale De Saugot, morto ieri.

Vienna 22. Nel Comitato delle finanze, il ministro fece l'esposizione finanziaria dell'Austria. Il bilancio del 1871 non ha disavanzo. Alla fine del 1871 erano nelle casse dello Stato 40 milioni in contanti. Il ministro calcola il deficit del 1872 a nove milioni, compresi i 25 necessari per i pagamenti del gennaio 1873.

Il Comitato approvò il bilancio del 1872 presentante un deficit di 26 13 milioni (?) da coprirsi collettivamente disponibili nelle casse dello Stato ed eventualmente coll'emissione di 40 milioni in rendita.

Versailles 22. Oggi all'Assemblea nazionale nessun incidente.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 Febbraio 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 146,01 sul			
livello del mare m. m.	758.3	757.7	759.1
Umidità relativa	83	81	78
Stato del Cielo	coperto	ser. cop.	quasi cop.
Acqua cadente	m.m.	—	—
Vento direzione	—	—	—
Termometro centigrado	5.1	8.5	6.3
Temperatura (massima)	10.7		
(minima)	3.4		
Temperatura minima all'aperto	1.0		

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 22. Francese 56.37; Italiano 65.45, Ferrovie Lombardo-Veneto 465.—; Obbligazioni Lombardo-Venete 252.—; Ferrovie Romane 120.—; Obbligazioni Romane 175.25; Obbligazioni Ferrovie Vitt. Em. 1863 197.—; Meridionali 207.25; Cambi Italia 7.314. Mobiliare —; Obbligazioni tabacchi 472.50, Azioni tabacchi 670.—; Prestito 89.77, Landa a vista 25.35; Aggio oro per mille 5.—.

Berlino, 22. Austr. 235.34; lomb. 122.14, viaglietti di credito —, viaglietti 1864 —, azioni 207.14; cambio Vienna —, rendita italiana 64.12 ferma, banca austriaca —, tabacchi —, Raab Graz —, Chiussa migliore.

Londra 22. Inglese 92.58 lombarde —, italiano 64.12; turco —, spagnolo 31.518, tabacchi 49.318; cambio su Vienna —.

FIRENZE, 22 febbraio		
Rendita	70.72.14	Azioni tabacchi
• fino cont.	—	Banca Naz. it. (nomi-
Oro	21.53.	ale)
Londra	27.26.	Azioni ferrov. merid.
Parigi	107.57.	Obbligaz. —
Prestito nazionale	87.—	Bonni
• ex coupon	—	Obbligazioni eccl.
Obbligazioni tabacchi	51.50	Banca Toscana

VENEZIA, 22 febbraio		
Effetti pubblici ed industriali		
CAMBI		
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	70.70.	70.75.
Prestito nazionale 4866 cont. g. 1 apr.	—	—
•	da corr. —	—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
• Comp. di comm. di L. 1000	—	—

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 285

Avviso

È aperto il concorso ad un posto di Notaio in questa provincia con residenza in San Giovanni di Manzano, a cui è inherente il deposito di l. 1.200, in Cartella di Rendita italiana a valor di listino.

Gli aspiranti dovranno insingolare le loro suppliche, corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica conformata a termini della circolare appaltatoria 26 luglio 1865 n. 12257, nel termine di quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale

Udine, 17 febbraio 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

N. 52-691 Cat.

R. INTENDENZA DELLE FINANZE
per la Provincia di Udine

Avviso

Eseguitas nell'anno 1870 la lustrazione censuaria nei Distretti di Udine, Spilimbergo, Maniago, Sacile, Pordenone, S. Vito, Codroipo, Latisana e Palme di questa Provincia, si avvertono i possessori, che la pubblicazione dei risultati delle verificazioni locali, per gli effetti del Regolamento 12 luglio 1855 n. 60520 sulle mutazioni d'estimo, avrà principio del mese di aprile p. v. presso le Agenzie distrettuali delle imposte dirette.

Gli Agenti delle imposte indicheranno poi con avviso speciale il giorno preciso, in cui gli atti di pubblicazione saranno depositati presso il rispettivo ufficio, onde i possessori possano esaminarli, e produrre gli eventuali loro reclami.

Udine, 3 febbraio 1872.

L'Intendente

Tassi

N. 148
MUNICIPIO DI TALMASSONS

Avviso

In conformità al disposto dell'art. 17 del regolamento 41 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 29 agosto 1868 n. 4613, si avverte che approntati dal Consiglio Comunale i progetti di sistemazione delle strade interne degli abitati di Talmassons, Flambro e Flumignano, trovansi esposti nell'Ufficio Municipale per 15 giorni da oggi, e si invita chiunque avesse interesse a prendere conoscenza dei progetti stessi, e fare quelle eccezioni ed osservazioni che credessero del caso, tanto nell'interesse generale, quanto in quello delle proprietà che si volesse danneggiare.

Si avverte inoltre che tali progetti tengono luogo delle formalità prescritte dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 29 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Talmassons, il 20 febbraio 1872.

Il Sindaco
FABIO MANGILLIIl Segretario
O. Lupieri

EMIGRAZIONE 17

AL
RIO DELLA PLATA
Coloro che intendono di emigrare con un piccolo capitale sono invitati dai signoriI. THOMSON, T. BONAR e C. e
di Londra, a rivolgere la loro attenzione all'opuscolo pubblicato dai medesimi intorno allaCOLONIA AGRICOLA
che stanno formando nella
PROVINCIA DI SANTA FE
nella Repubblica Argentina

Chiunque desideri una copia dell'opuscolo potrà ottenerlo franco di porto facendone la domanda ai signori

Maquay, Hooker e C.
Banchieri, via Tornabuoni, N. 5
presso Santa Trinità FIRENZE.

PER LA

POLITURA DEI DENTI

si raccomanda più d'ogni altro rimedio l' **Acqua Anaterina** per la bocca del sig. Dr. J. G. Popp dentista di corte imper. reale d'Austria di Vienna, città, Bogenstrasse, 2, mentre essa non contiene alcuna sostanza dannosa alla salute, impedisce la produzione del tartaro sui denti, la protegge da ogni dolore, ed ove volessero già i denti li guarisce in brevissimo tempo.

Prezzo per flacone L. 4 e 2.50.

Si trova presso i depositi:

In Udine presso Giacomo Comessatti a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Kicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Canale, farmacia Marchetti, in Vicenza, Vateri, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venezia, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmac., in Bassano, L. Fabbri, in Padova, Roberti farmac., Cornel, farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile, Busetto, in Portogruaro, Malipiero.

OLIO NATURALE

Fegato di Merluzzo
di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranova d'America.

Ecco viene venduto in bottiglie portanti incratato nel vetro il suo nome, colla firma nell'etichetta, e colla marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicello-giurea, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfetta e neutra, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, quali oltre alla loro officina, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che i medici vuol ottenere, eppure danno in ogni maniera.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO

Prescindendo dai sali di calce, magnesia, soda ecc. e-muni a tutte le sostanze organiche, l'olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina margarina, glicerina) tutti appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minrale quali sono lo zolfo, il bromo, il fosforo, e il cloro, talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non poterli separare se non coi più potenti mezzi analitici; per modi che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. Qua' p. quanto sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema lipofatico-glandulare, non trovi più, non dico un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che non conosca; e come in siffatta combinazione, ch'io mi permetto di chiamare, semianalizzata, questi metalli attraversino, innocente mente i nostri tessuti, dopo di avere perduto le loro proprietà meccanico-fisiche e vinti dall'esperienza, non confessi, che, altrimenti somministrati, allo stato di puraza, non avrebbero gravemente compromesso.

A provare poi quanto parte abbiano gli idrocarburi nel complesso mestiere della nutrizione, e quanti sia la loro importanza nella funzione dei polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esita nel solo polmo e ogni ora grammi 35 e 350 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,5119 d'acido carbonico, per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idrocarburi dell'animale.

col' ossigeno atmosferico. Ora, siccome in tutto lo inferno il nostro organismo, reagendo contro le potenze esteriori con energia maggiore che nello stato normale, produce più maggiore quantità di calore, e per conseguenza una maggior consumo dei principi idro-carburati, se segnerebbe ben presto in consumazione o lo tabù quando non si ripassasse a questa continua perdita con mozioni di natura analoge a quelli necessariamente consumati con l'usuriazione della vita; consumazione e tabù tanto più veloci, quanto un tale processo di riacquisto duri più lungamente, che per la natura del male sia vietato l'uso degli ordinari mezzi alimentari in copia, tali da contenere le indispensabili proporzioni dei principi idro-carburati; in difetto de' quali devono essere i tessuti, finché non contengono.

Quale medicinale e quale mezzo respiratorio, l'olio di fegato di Merluzzo tiene dunque il primo posto tra le sostanze terapeutiche atti a modificare potentemente la nutrizione; e va raccomandato, siccome tale in tutto lo inferno che in deterioro, quali sono: la naturale gracilità, ed il cattivo abito per ereditare od acquisire affezioni rachitiche e sorofose, nelle malattie erpetiche, nei tumori glandulari, nelle carie delle ossa, nella spina ventosa, nella tisi ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono: le febbri tifoidi e puerperali, la miliarie ecc, si può dire che la celerità della ripristinazione della salute sia proporzionale alla quantità d'olio amministrato.

Modo d'amministrare l'olio di fegato di Merluzzo
di J. SERRAVALLO.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi anche in casi disperati, siamo portmessi di chiarire anche i non medici, che, essendo il nostro olio naturale di fegato di Merluzzo, oltreché un medicinale, espanda una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbe dare degli ordini del commercio, quali, o rotondi, o decomposti, od altrimenti misti e manipolati, oltreché essere di azione assai incerta, portano spesso disordini gastrici.

N. Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contrattata.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia Serravalle. CORMONS, Codolino, UDINE, Filippuzzi, Fabris e Comessatti. PORDENONE, Rovigo e Varaschini. SACILE, Busetto. TOLMEZZO, Chiassi.

COLLA EQUINA

BIANCA
DI ED. GAUDIN DI PARIGI.

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1,35 al flacon grande
Cent. 60 a piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI
Garantiti Annuali
A PAGAMENTO PRONTO O Dopo IL RACCOLTO
ed a prodotto.

Prezzi di convenienza

Presso l'Ing. FRANCESCO TICOZZI in Milano Via S. Tomaso, N. 6.

In Provincia presso i Rappresentanti.

ROMA

FIRENZE

L'Impiegato Italiano

UFFICIO: IN FIRENZE, VIA VALFONDA N. 57 (*)

(*) I signori Associati saranno, a tempo debito, avvertiti del giorno in cui l'Ufficio di questo periodico verrà trasferito a Roma, dove intanto si è istituito un Ufficio succursale in Via della Scrofa N. 21.

Pubblicazione: un fascicolo di sedici pagine ogni domenica, con supplementi settimanali secondo l'abbondanza delle materie.

Prezzo: L. 1 al mese, L. 3 al trimestre, L. 5 al semestre, L. 8 all'anno, da trasmettersi alla Direzione del Periodico **L'Impiegato Italiano**, Firenze, Via Valfonda, N. 57.

Agli associati per un semestre o per un anno si trasmettono gratuitamente i fascicoli precedentemente usciti, e si fa dono di una copertina con indice e frontespizio, affinché, conservando i fascicoli, possano in fin d'anno formarne un volume, che sarà di oltre ottocento pagine, e che verrà posto in commercio al prezzo di L. 10.

Ogni fascicolo contiene:

- Articoli originali, con cui si propugnano gli interessi degli impiegati governativi, provinciali e comunali.
- Notizie attinte a fonti sicure intorno alla sorte degli impiegati.
- Le nuove disposizioni ufficiali riguardanti gli impiegati, proposte parlamentari, leggi, regolamenti, decreti, circolari, piani organici, massime ecc.
- Il movimento degli impiegati (promotioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità, pensioni, sospensioni, dimissioni, destituzioni, morti).
- La indicazione degli impiegati aperti a concorso (titoli per aspirarvi, programma degli esami, temi da svolgere, cauzione da prestarsi).
- Il progetto di un nuovo sistema di trattamento per gli impiegati, allo scopo di migliorare la presente loro condizione.
- La inserzione gratuita di comunicazioni, richieste, reclami ed annunzi, che vengono trasmessi dagli associati.
- Un dizionario di errori di lingua in uso nei pubblici uffici, colle correzioni.

CONVULSIONI EPILETTICHE

(Epilesia)

per lettera: **guariglione radicale e pronta**, fondata sopra numerose e lunghe esperienze

successo garantito

per una efficacia mille volte provata — invio di franchi 30 —

M. HOLTZ
48. Lindenstr. Berlin (Prussia)

GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo
GENOVA.

6

ARTICOLI DI PROFUMERIA

RACCOMANDATI DALLE PIÙ RINOMATE AUTORITÀ MEDICHE.

Olio di Chinachina del Dr. Hartung, per conservare ed abbellire i capelli; in bott. f. anche 2 e 10 cent.

Sapone d'erbe del Dr. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; ad 1 franco.

Spirito Aromatico di Corona del Dr. Beringuer, quintessenza dell'Acqua di Colonia; a 2 e 3 franchi.

Pomata Vegetale in pezzi, del Dr. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a 1 fr. e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive, per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi; a 85 cent.

Tintura Vegetale per la capellatura, del Dr. Beringuer, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a 12 fr. e 50 cent.

Pomata d'erbe del Dr. Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a 2 fr. e 40 cent.

Pasta Odontalgica del Dr. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti, a franchi 1 70 cent. ed a 85 cent.

Olio di radici d'erbe del Dr. Beringuer, impedisce la formazione delle forsore e delle risipole; a 2 fr. e 30 cent.

Dolci d'erbe Petorali, del Dr. Kok, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gli incomodi del petto, a 1 fr. 70 cent. ed a 85 cent.

Depositi esclusivamente autorizzati per **Udine: ANTONIO FILIPPUZZI, Farmacia Reale, e GIACOMO COMESSATTI, Farmacia a S. Lucia. Belluno: AGOSTINO TONEGUTTI, Bassano: GIOVANNI FRANCHI, Trevi-**

82

PILLOLE HOLLOWAY

Questo rimedio è universalmente riconosciuto come il più efficace del mondo. Tutte le malattie non hanno che una causa comune, vale a dire l'impurità del sangue, il quale è la *sorgente d'ella vita*. Quest'impurità viene prontamente corretta mediante l'uso delle Pillole Holloway, le quali agiscono sullo stomaco e le intestini come depurative per eccellenza, mediante le loro proprietà balsamiche purificano il sangue, danno tono ed energia ai nervi come ai muscoli e fortificano l'intero sistema. Questa medicina meglio di qualsiasi altra, ristabilisce la digestione. Essa opera nel modo il più sano ed il più efficace sul fegato e i reni, essa regolarizza le secrezioni, fortifica il sistema nervoso e rinforza l'intero corpo. Persino le persone di una costituzione la più delicata possono esperimentare senza alcun timore l'efficacia curativa e potente di questo rimedio, regolarizzando le dosi secondo le istruzioni stampate unite a ciascuna scatola.

UNGUENTO HOLLOWAY

La scienza medica non ha ancor trovato alcun rimedio che si possa paragonare a questo meraviglioso Unguento il quale si assorbi così bene col sangue sicché egli ne diventa una parte intima, cicatrizza tutte le parti malate e guarisce ogni sorta di piaghe